

## **RISOLUZIONE**

**APPRESO** che la deputata afgana Joya Malalai il mese scorso è stata sospesa per 3 anni dal Parlamento afgano perché ancora una volta ha espresso le sue dure critiche nei confronti dei Signori della guerra, che siedono nel Parlamento afgano;

**RITENUTO** che è prerogativa di ogni eletto nelle assemblee legislative esprimere, in libertà e sicurezza, le proprie opinioni nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni;

**RICORDATO** che la giovane deputata è stata premiata nel 2004 come "Donna dell'Anno", nell'ambito del premio istituito dal Consiglio regionale, proprio in considerazione del coraggio e della determinazione dimostrati nel denunciare i crimini dei Signori della guerra, in un paese dove nessuno aveva osato tanto;

### **IL CONSIGLIO REGIONALE**

#### **ESPRIME**

la forte preoccupazione per l'incolumità della giovane deputata e la propria solidarietà nei confronti della deputata afgana che è stata più volte ospite delle istituzioni della nostra valle, anche come membro della giuria del Premio "Donna dell' Anno" e;

#### **CONSIDERA**

contrario ad ogni regola democratica l'atto di espulsione di un eletto dal popolo dalle Assemblee parlamentari, per aver semplicemente espresso le proprie opinioni;

#### **CHIEDE**

al Presidente del Consiglio e al Presidente della Regione di farsi portavoce presso il Governo italiano affinché si adoperi nei confronti del Governo afgano al fine di garantire l'incolumità della deputata Joya Malalai e di fare in modo che essa possa tornare in tempi brevi a svolgere il suo ruolo istituzionale;

#### **INVITA**

i Parlamentari della Valle d'Aosta a sollecitare un'azione dei Presidenti della Camera e del Senato nei confronti del Presidente del Parlamento afgano, perché siano rispettati i diritti di ogni eletto nelle assemblee legislative e sia assicurata alla deputata Joya Malalai la possibilità di rientrare nel Parlamento e di poter operare in sicurezza, senza dover subire ulteriori ritorsioni.